

MAZZARINO. Ancora polemiche per il distacco dei contatori**34** Secondo Caltaqua il taglio dei contatori è avvenuto dopo l'ultimatum con lettera raccomandata, un legale smentisce**DELIA. Uccise l'ex fidanzatina torna in aula come testimone****35** Ferdinand Lo Porto, il giovane condannato per l'omicidio di Carmelina Sferrazza, citato al processo per un video hard**GELA. Colpi di pistola contro l'auto di un operaio****36** Avvertimento per il dipendente di una ditta dell'indotto dello stabilimento petrolchimico**QUASI UNA TEMPESTA DI PIOGGIA E VENTO.** Molti automobilisti intrappolati nel fango sono stati liberati dai vigili del fuoco**Campagne «annegate» dai torrenti**

Caltanissetta in ginocchio per lunghe ore. Così come le campagne del circondario e pressoché tutti i comuni della provincia, nessuno escluso, letteralmente "annegati" sotto svariati centimetri di fango e detriti trasportati dalla piena di torrenti e fiumi, tra cui il Salso, trascinati in diversi punti dopo oltre 15 ore di pioggia ininterrotta. Uno scenario da inferno dantesco. Ma ci poteva scappare anche un dramma, visti i tanti automobilisti salvati in extremis dai vigili del fuoco, mentre si trovavano sulle loro auto semisommerse dal fango e dal pietrisco, su alcune strade nei dintorni di Riesi e Mazzarino.

Una "littorina", con a bordo una decina di passeggeri è inoltre deragliata dai binari nei pressi di Butera, per fortuna senza feriti, mentre una mandria composta da una settantina di mucche è rimasta con le zampe imprigionate dal fango nel fiume Salso, esondato nei pressi di Imera, non lontano dal viadotto autostradale. Alcuni bovini sono pure stati trascinati via dalla corrente.

La rabbiosa tempesta che si è abbattuta su tutto il Niseno, già la notte scorsa e durante la giornata di ieri, con rovesci temporaleschi di un'intensità inaudita ed un vento a tratti devastante (a Caltanissetta le raffiche hanno raggiunto punte pure di 70 km/h, ma a San Cataldo addirittura gli 85 km/h) ha lasciato dietro



UNA STRADA ALLAGATA



UN ALBERO SPEZZATO DAL VENTO

di sé una scia di distruzione e tanta paura, soprattutto per le persone rimaste in balia degli elementi fuori dai centri abitati. Più di 600 le chiamate per richieste di aiuto o soccorso inoltrate da cittadini in estrema difficoltà al centralino 115 dei vigili del fuoco in appena 12 ore, che poi si sono tradotte in oltre 120 interventi per il soccorso tecnico urgente completati dai vigili del fuoco in meno di 24 ore. Non si sono contate le uscite per rimuovere rami o alberi pericolanti, cornicioni, pannelli pubblicitari o tegole, guaine in plastica in procinto di abbattersi al suolo. Situazione di emergenza vera, che ha pure costretto il Comando provinciale sito in viale della Regione a raddoppiare i turni di servizio del personale in sala operativa nonché sul territorio, con il richiamo di una decina di vigili del fuo-

co liberi dal servizio e poi dirottati a fronteggiare con tutti i mezzi a disposizione le emergenze. Non possono essere al momento stimati con esattezza i danni, ma si parla di centinaia di migliaia di euro. Sono andate perdute coltivazioni di ortaggi, frutta, cereali, perfino di fiori, ma diverse infrastrutture hanno riportato guasti più o meno gravi, soprattutto nella fascia meridionale della nostra provincia. Un disastro.

Due donne se la sono vista brutta quando la loro vettura è stata sommersa da detriti e fanghiglia provenienti da un torrente in piena, al bivio Le Schette di Riesi mentre un agricoltore è stato soccorso dai vigili del fuoco al bivio Iudeca, sempre vicino Riesi, dopo che la sua Fiat Panda era in procinto di essere trascinata dalle acque fangose del torrente "Ta-

schetti", uscito dagli argini. Attimi di apprensione anche per i sei passeggeri (lavoratori pendolari) che si trovavano a bordo del treno Gela-Licata, deragliato a causa di un ammasso di fango e di detriti trovati sui binari non lontano da contrada Tenutella, tra Gela e Butera. Nessuna conseguenza fisica, per fortuna. Alberi pericolanti sono stati rimossi dai vigili del fuoco lungo le stali 640 e 189 (nei pressi di Campofranco), in città nelle vie Xiboli, De Cosmi, Ferdinando I, Stazzone, Malta e nella contrada Manca Sabucina. Infiltrazioni d'acqua e allagamenti, a Caltanissetta nelle vie Segneri, dei Mille, Terranova, Sant'Anna, Cariddi, mentre il cedimento di un soffitto per infiltrazioni d'acqua si è verificato in un'abitazione di via Ernesto Vassallo (senza conseguenze per i proprietari). Numerosi poi i cittadini rimasti intrappolati dentro gli ascensori, per la mancanza di corrente elettrica (in via Napoleone Colajanni e in via Padre Pio da Pietrelcina).

Interventi a Santa Caterina (allagamenti e grondaie pericolanti), San Cataldo (alberi e tegole pericolanti nelle contrade Sigurella e Gibbia), a Mussomeli (palo Telecom ko in contrada Castello, alberi abbattuti in contrada Mappa). Uno smottamento di terreno, con caduta di alcuni massi, si è inoltre verificato a Caltanissetta, a S.Barbara ed in via Xiboli.

FLAVIO LIPANI



ALTRE IMMAGINI DELL'INFERNALE GIORNATA DI IERI

DOCENTE ASSOLTA IN APPELLO**Non fu lei a «rigare» il veicolo dell'automobilista... rivale**

La prof non rigò la fiancata dell'auto di una dottoressa con cui si contese un parcheggio. Un battibecco tra utenti della strada, come tanti che avvengono quotidianamente, finito però in Tribunale. La docente, A. L. C. di 51 anni, era finita in giudizio per danneggiamento e in primo grado condannata a 9 mesi. Ora in Appello è stata assolta «per non aver commesso il fatto». Così ha sentenziato ieri la Corte, chiudendo un caso risalente al

Dopo il diverbio aveva lasciato un biglietto con frasi piuttosto pesanti

marzo del 2004. La lite nacque tra l'insegnante e la passeggera dell'auto della dottoressa (pure lei medico), per un posto auto in viale della Regione che le due dipendenti della guardia medica soffiarono all'altra. Che, anziché soprassedere, lasciò sul parabrezza un biglietto su cui scrisse frasi poco carine contro il medico. La vittima, quando nel tardo pomeriggio andò a riprendere la Golf lasciata la mattina, vide l'intera fiancata destra graffiata. Ai poliziotti intervenuti e che le chiesero se nutiva sospetti su qualcuno, lei riferì del diverbio avuto poche ore prima.

Gli investigatori risalirono alla docente, poi rinviata a giudizio e che ammise di aver scritto il biglietto ma di non essere l'autrice dell'atto vandalico. Tesi che in Tribunale non ha retto, ma in Appello gli avvocati Maria Francesca Assennato e Boris Pastorello hanno evidenziato che tra i due episodi non v'era correlazione, provando che A. L. C. già nel pomeriggio era fuori città.

VA. MA.

RILEVAMENTI DEGLI ESPERTI. Un nubifragio così intenso non si era più verificato dall'8 ottobre 1997**Un record: 82 litri di pioggia per mq**

FANGO SU UNA ARTERIA PROVINCIALE



LA «PIENA» DEL FIUME SALSO

Tanto piovve che l'acqua fece danni. Il nubifragio che ha flagellato il capoluogo ha causato cedimenti stradali, tombini esplosi, crolli di costoni, strade impraticabili, e cedimenti di muri, rami e alberi. Oggi l'allarme maltempo dovrebbe rientrare, ma certo quella di ieri è stata una giornata decisamente «no» per tutti. La media di acqua caduta in città è stata di 82 millimetri, cioè 82 litri di acqua per metro quadrato. Basti pensare che nell'arco di 12 ore si sono avute precipitazioni di acqua che solitamente cadono solo a dicembre. «Non pioveva con questa intensità dall'8 ottobre del '97 - dicono Fulvio D'Antoni e Cristiano Curatolo, esperti di meteorologia e creatori del sito internet www.meteocaltanissetta.it - quando la stazione del Genio Civile registrò 103 millimetri in poco meno di ventiquattrore». Ma cosa ha scatenato il violento acquazzone? «L'arrivo di aria più fredda - spiegano D'Antoni e Curatolo - una volta venuta a contatto con le persistenti masse d'aria più calde, ha causato queste notevolissime precipitazioni temporalesche». Un uomo a bordo di una Bmw è uscito di strada a Ponte Cinque Archi, finendo contro il guard-rail. È

rimasto illeso. Frane di costoni con il fango riversatosi su strada si sono verificati in via Pietro Nenni, all'altezza del sottopassaggio, e in via Xiboli, dallo stabilimento Averna fino al villaggio Santa Barbara. Su questo tratto sono crollati anche recinzioni private. I detriti sono stati rimossi da una ruspa chiamata dai tecnici dell'Ufficio tecnico comunale, coordinati dall'architetto Armando Amico che è pure responsabile dell'ufficio di Protezione civile. Pericolo in via Cavour, all'angolo con via Piazza Armerina, per un avvallamento di un tratto del manto stradale che è stato transennato. Si sono ingrossate le acque del fiume Salso, che per fortuna non è straripato. Nulla di allarmante sotto il profilo della sicurezza, ma la situazione viene monitorata costantemente dai tecnici della Provic. L'acqua si è infiltrata negli scantinati del centro storico e alla caserma dei carabinieri «Guccione». La Polizia Stradale è rimasta in allerta per l'intera giornata: le strade statali e provinciali invase dalla fanghiglia hanno rallentato la circolazione. Auto impantanate sulla Ss 190, lungo il bivio Cipolla della Sp 27, in territorio di Mazzarino, e allo svincolo di Iudeca della statale 626.

VALERIO MARTINES

GELA: PER IL COMPOSTAGGIO DEI RIFIUTI**Un impianto da 5,7 milioni di euro**

A PAGINA 36

EuroPrestiti
 Il tuo finanziamento veloce e conveniente
 Il finanziamento fino a 50.000,00
 Alcuni esempi possibili di finanziamento:

NETTO RICAPO	RATA a 60 MESI	RATA a 120 MESI
€ 4.000,00	€ 74,00	€ 38,00
€ 7.000,00	€ 139,00	€ 77,00
€ 10.000,00	€ 204,00	€ 114,00
€ 13.000,00	€ 269,00	€ 153,00

CALTANISSETTA Via Leone XIII, 22 - Tel. 0934 596964
 GELA (CL) Via Gen. Cascino, 225 - Tel. 0933 924483

Cartier
 Diabolo Cinéma de Cartier

giacomo solami
 Gela (CL) : C.so Vittorio Emanuele, 362

LAVORIAMO INSIEME
 PER UN GRANDE OBIETTIVO

2007
 763 interventi sugli acquedotti
 1.036 interventi sulla fognatura.

2008
 799 interventi sugli acquedotti
 592 interventi sulla fognatura
 per un totale di 3.190
 azioni straordinarie in due anni.

Lavoratori esperti e tecnici professionisti sempre pronti ad intervenire.
 caltaqua
 Area di Caltanissetta S.p.A.
 lavora per
 l'acqua 24 ore su 24.